

DIREZIONE

COMMISSARIATO PER GLI
USI CIVICI DI
LAZIO, UMBRIA E
TOSCANA

(1925-1942, 1958)

374

COMMISSARIATO PER GLI USI CIVICI DI LAZIO UMBRIA E TOSCANA

1925 - 1942, 1958

Redazione: tratto dai verbali della commissione di sorveglianza
sull'archivio, 1965.

Collocazione: armadio metallico n. 1 corridoio secondo piano uffici.

I Commissariati regionali per la liquidazione degli Usi Civici furono istituiti con il R. Decreto Legge 22 Maggio 1924, n. 751, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1766.

All'attuazione di quanto disposto nella legge provvedono i Commissari con funzioni amministrative e giudiziarie (art. 27 legge 16.6.1927, n. 1766). Essi sono nominati con decreto del Capo dello Stato e scelti fra i magistrati di grado non inferiore a quello di Consigliere di Corte di Appello e sono coadiuvati:

a) dai Commissari Aggiunti, i quali hanno tutti i poteri attribuiti al Commissario per gli affari da questi loro assegnati (art. 1 legge 10.7.1930, n. 1078);

b) dagli Assessori, i cui atti, per essere validi, devono essere approvati dal Commissario (art. 28 legge 1766);

c) da un Segretario che, negli atti del procedimento contenzioso, assume le funzioni di cancelliere (art. 28 legge 1766);

Inoltre il Commissario può servirsi di "ausiliari", quali gli istruttori, i delegati tecnici, i periti, i consulenti tecnici.

La suprema direzione per l'esecuzione della legge istitutiva dei Commissariati rimane affidata al Ministero della Agricoltura e delle Foreste (art. 37 legge 1766).

Gli scopi fondamentali della legge istitutiva dei Commissariati sono:

a) liberazione delle terre dagli usi civici e da ogni altro diritto di promiscuo godimento, preteso e esercitato su terre private dagli abitanti di un Comune o di una frazione di Comune;

b) la sistemazione giuridica definitiva e l'utilizzazione economica delle terre di originario dominio collettivo e di quelle assegnate alle popolazioni per effetto del procedimento di liquidazione

I provvedimenti in sede giurisdizionale, ove non intervenga conciliazione, si concludono con la sentenza che può, in determinati casi, essere gravata di appello e, quindi, di ricorso per cassazione.

Quelli amministrativi si concludono, invece, con ordinanza o decreto che, generalmente, devono riportare l'approvazione del Ministero Agricoltura e Foreste (conciliazioni, piani di massima, ecc.) o del Capo dello Stato (legittimazioni di occupazioni abusive, assegnazioni di terre in enfiteusi perpetua ecc.). I rimedi contro tali provvedimenti possono essere, a seconda dei casi, il ricorso al Ministero della Agricoltura e Foreste, il ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ed il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Per i fini del D.P.R. 30.9.1963, n. 1409 sulla sorveglianza degli archivi, è di fondamentale importanza ricordare che i Commissari regionali hanno assunto le funzioni attribuite ai Prefetti ed ai Commissari Ripartitori nelle provincie meridionali e siciliane mentre hanno assunto le funzioni delle Giunte di Arbitri nelle altre provincie (art. 34 legge 16.6.1927, n. 1766).

E poichè, il Commissariato di Roma comprende nelle Regioni di sua giurisdizione (Lazio, Umbria e Toscana) ⁽¹⁾ le une e le altre provincie, il Commissario ha assunto le funzioni attribuite ai Commissari Ripartitori ed alle Giunte d'Arbitri. Di conseguenza tutti gli atti di tali cessati organi sono stati trasferiti nell'archivio commissariale.

Dato il potere di iniziative che compete al Commissario il quale non è tenuto a giudicare solo iuxta alligata et probata ma, ogni qualvolta l'interesse delle popolazioni lo richieda, a ricercare e far valere documenti non prodotti dalle parti, è opportuno che tali atti restino nell'Archivio del Commissariato. (art. 29 della legge).

(1) Fino al 1958 il Commissariato di Roma comprendeva anche le basse Marche era attribuite al Commissariato di Bologna.

COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI DI LAZIO UMBRIA E TOSCANA 1925-1942, 1958

Segnatura	attuale (posizione originale)	Comune	oggetto	
busta unica	Fasc. 1-	(n.13, fasc.3)	Albano Laziale (Roma)	Istruttorie, decreti, corrispondenza
	2-	(" " 69)	Nemi (Roma)	
	3-	(n.44, fasc.8)	Fellenica (Grosseto)	
	4-	(" 12)	Magliano (")	
	5-	(" 13)	Manciano (")	
	6-	(" 15)	Monte Argentario (GR)	
	7-	(" 17)	Orbetelle (Grosseto)	
	8-	(" 18)	Pitigliane (")	

Segue la descrizione dei fascicoli secondo l'elenco di versamento redatto a cura del Commissariato.

1- ALBANO LAZIALE

- I)- Dichiarazione del Comune di Albano Laziale, in data 15/9/1925, relativa alla inesistenza di comunanze, partecipanze, università ed altre Associazioni agrarie;
 -- Denuncia di esistenza di uso civico del Podestà di Albano Laziale, in data 25 maggio 1927 con allegata deliberazione podestarile n.23 del 21 marzo 1927.
- II)- Relazione istruttoria del prof.Giacomo Sercia, in data 4/1/1931 sulle "Vicende mediovali e patrimoniali di Albano Laziale";
 ✓ - Relazione istruttoria supplementare del prof.Giacomo Sercia, in data 10/5/1931;(1)
 ✓ - Altra relazione istruttoria supplementare del prof.Giacomo Sercia, in data 25/5/1931;
 ✓ - n.3 documenti allegati alle predette relazioni.
- III)-Decreto originale di chiusura delle operazioni demaniali per accertata inesistenza di usi civici in territorio del Comune di Albano Laziale, in data 21 maggio 1941 e minuta.
- IV)- Copia autentica del decreto di chiusura del 21 maggio 1941, con l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Albano Laziale, in data 28 giugno 1941.
- V)-✓ Decreto originale di nomina a perito-istruttore del prof.Giacomo Sercia, in data 25/10/1929, e minuta; ✓ Due provvedimenti in data 14 marzo e 9 novembre 1931, relativi ad acconti concessi al prof. Sercia per l'istruttoria sugli usi civici di Albano Laziale e due quietanze per L. 1.500 cad.; ✓ Conteggi di competenze e spese per il completamento di istruttoria; ✓ Decreto originale di liquidazione in data 5/8/1931; ✓ Tre copie del decreto 5/8/1931 con relati di affissioni e notifiche.
- VI)- Corrispondenza: fogli n. 65

(1) ✓ Sono con prez. memorie di usi civici a Toscanella, Viterbo e Corneto-Tarquinia

2- N E M I

- I)- Dichiarazione del Comune di Nemi, in data 4 luglio 1936, relativa alla esistenza del "diritto di pesca a piedi lungo la sponda orientale del Lago di Nemi".
- II)- Decreto originale di chiusura delle operazioni demaniali ed archiviazione della pratica relativa al riordinamento degli usi civici in territorio del Comune di Nemi, in data 27 febbraio 1945;
- III)-Copia autentica del decreto di chiusura del 27 febbraio 1945, con l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Nemi, in data 11 ottobre 1958;
- IV)- Corrispondenza: fogli n. 19.
-

3- FOLLONICA

- I)- Due dichiarazioni del Comune di Follonica, relative alla
inesistenza di usi civici, in data 30/1/1928 e 4/4/1941.
- II)- Decreto originale di chiusura delle operazioni demaniali
per accertata inesistenza di usi civici in territorio del
Comune di Follonica, in data 13 maggio 1941.
- III)- Copia autentica del decreto di chiusura del 13 maggio 1941,
con l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pre-
torio del Comune, in data 16 giugno 1941.
- IV)- Corrispondenza: fogli n. 7.
-

4- MAGLIANO IN TOSCANA

-)- Due dichiarazioni del Comune di Magliano in Toscana, relative alla inesistenza di usi civici, in data 3 ottobre 1925 e 5 aprile 1941.
 -)- Decreto originale di chiusura delle operazioni demaniali per accertata inesistenza di usi civici in territorio del Comune di Magliano in Toscana, in data 13 maggio 1941.
 -)- Copia autentica del decreto di chiusura in data 13 maggio 1941, con l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, in data 19 giugno 1941.
 -)- Corrispondenza: fogli n.6.
-

5- M A N C I A N O

- I)- Tre dichiarazioni del Comune di Manciano relative alla inesistenza di usi civici, in data 26/9/25, 31/1/1928 e 29/3/1941;
- II)- Decreto originale di archiviazione della pratica per accertata inesistenza di usi civici in territorio del Comune di Manciano, in data 26/6/1941;
- III)- Copia autentica del decreto in data 26/6/1941, con l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, in data 6 agosto 1941;
- IV)- Corrispondenza: fogli n. 10.

6- MONTE ARGENTARIO

- I)- Dichiarazione del Comune di Montargentario
relativa alla inesistenza di usi civici, in
data 17 agosto 1925;
- II)- Decreto originale di archiviazione della pra-
tica per accertata inesistenza di usi civici
in territorio del Comune di Montargentario,
in data 13 maggio 1941 e minuta;
- III)- Copia autentica del decreto di archiviazione
del 13 maggio 1941 con l'attestazione di avve-
nuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comu-
ne di Monte Argentario, in data 15 giugno 1941;
- IV)- Corrispondenza: fogli n.8
-

ARCHIVIO STATO

GRCE

- 2 LUG 1959

Il Direttore

[Signature]

7- O R B E T E L L O

- I)- Due dichiarazioni del Comune di Orbetello relative alla insistenza di usi civici, in data 18/8/25 e 21/2/28.
- II)- Decreto originale di archiviazione della pratica per accertata insistenza di usi civici in territorio del Comune di Orbetello, in data 13/5/1941.
- III)- Copia autentica decreto di archiviazione in data 13/5/41, con l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, in data 15/6/1941, con duplicato.
- IV)- Corrispondenza: fogli n.13
-

8- P I T I G L I A N O

- I)- Tre dichiarazioni del Comune di Pitigliano relative alla inesistenza di usi civili, in data 22 agosto 1925, 30 settembre 1925 e 1 aprile 1941;
 - II)- Decreto originale di archiviazione della pratica per accertata inesistenza di usi civili in territorio del Comune di Pitigliano, in data 13/5/1941;
 - III)- Copia autentica del decreto di archiviazione in data 13/5/1941, con l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, in data 18/6/1941;
 - IV)- Corrispondenza: fogli n. 6.
-

